Anno XXXIV. - N. 90. Mercoledì 6 Aprile 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 28. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato. Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad ore pomeridiane.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Nuotiamo nei milioni.

Cinquanta milioni di civanzo, che però in ultima analisi si riducono a 15.

Se pensiamo ai tempi in cui avevamo oltre 400 milioni di *deficit*, via, non c'è da lamentarci tanto della nostra situazione finanziaria!

E se il sig. Magliani è giusto, dovrà riconoscere che questo po' di risultato florido non è certo devoluto alla Sinistra, ma sì al Governo di quei melensi moderati che, dopo aver fatta libera politicamente in vent'anni una Nazione, dopo averla condotta a Roma nel 70, in poco più d'un lustro, in mezzo a difficoltà le più gravi, seppero liberarla anche dell'enorme suo *deficit*!

E se avessero durato al potere anche dopo il 76, senza le ilastre dell'abolizione del Macinato, senza i palloni gonfiati delle Riforme Elettorali, e dei Divorzj, che sono bisogni così imperiosamente sentiti da discuterne le teorie a camera spopolata, saremmo assai più d'ora arrivati all'abolizione del *Corso Forzoso*, avendo in bilancio delle centinaia di milioni d'avanzo per la conservata tassa del Macinato, la cui abolizione ha tolti all'Erario 80 milioni senza vantaggio di nessuno.

Sic vos non vobis..... può cantar la Sinistra! Ma il signor Magliani ch'è uomo serio, e d'ordine, e più *moderato* che *progressista*, ammetterà nella propria coscienza che questo è merito del partito che ha governato fino al 76, non di quello che ha sgovernato dal fatale 18 Marzo in quà.

Il tempo è galantuomo, e il popolo presso cui già van passando i fumi delle stridenti fanfare del 76, terminerà presto col vedere a luce meridiana, che il partito moderato non era poi quella falange di ebeti, che i Genii della Sinistra sono andati in qui sbraitando, che fosse proprio necessario mandar alle Gemonie, per *riparare la morale*!!!...

Senza la castroneria dell'abolizione del Macinato, e senza le bombe della Grande fantasmagoria delle Leggi ferroviarie, a qual partito sarebbero oggi le Finanze già fin dal 76 pareggiate dal partito liberale moderato?

Lo dica la coscienza dell'onor. Magliani!

Poca messe ieri trovammo nei telegrammi e nei giornali pel nostro diario: riassumiamo il più importante.

Sulla quistione tunisina, il *Figaro* ha pubblicato un articolo, nel quale con frasi insolenti e provocanti sollecita il governo francese a dichiarare il suo protettorato sulla reggenza di Tunisi, se il console italiano Macciò non venga richiamato. All'articolo però è negato qualsiasi carattere ufficioso. — D'altra parte, la *Deutsche Zeitung* ha da Parigi che il bey di Tunisi propose al nostro Governo di stabilire a Roma una legazione tunisina, ma che il gabinetto italiano avrebbe declinato, ringraziando, la proposta come in questi momenti inopportuna.

Sempre in Africa. La spedizione, partita da Bordeaux, per gli studi della Ferrovia transaariana, e che fu interamente (come fu telegrafato) distrutta dagli indigeni, si componeva del colonnello Flatters, del capitano Masson, del tenente Dianous, di 3 ingegneri, di un medico di 10 soldati francesi e 83 indigeni.

Telegrammi al *Secolo* dicono che le perdite sulle dai francesi nell'Algeria presso le frontiere di Tunisi, a causa dell'invasione dei Crumir, furono esagerate.

Sulla quistione greca sempre incertezze. Il prossimo però il momento in cui si saprà se Re Giorgio preferisce di ottenere senza fatica e senza sacrificii una estensione considerevole di terreno, oppure di spargere il sangue dei greci per arrischiare di non aver nulla.

Un telegramma del *Figaro* annuncia che, continuando le minaccie dei nihilisti, Alessandro III e tutta la famiglia imperiale partirono per Tsarskoie-Selo.

Continuano gli arresti in tutta la Russia, dicesi in seguito a rivelazioni di Russakoff.

Un *ukase* imperiale istituisce a Pietroburgo un Consiglio temporaneo, composto di membri eletti dal popolo, il quale dovrà assistere il governatore e decidere sulle quistioni che gli verranno sottoposte.

Il generale ministro Miljutin fu nominato vicepresidente del consiglio dell'impero russo. — Drenteleen assunse il portafoglio della guerra.

E per oggi la messe è finita.

LE BONIFICHE

Nel disegno di legge che la Camera sta discutendo nelle sedute del mattino, è compresa una somma di 22 milioni che, unita ad otto milioni di impegni per leggi esistenti, forma un totale di 30 milioni da spendersi nel decennio 1881-1890 per bonificazioni.

L'on. Baccarini si trovava qui di fronte ad una grave difficoltà, che seppe superare abbastanza bene, volendo in un piano di massima per opere stradali ed idrauliche fare almeno una piccola parte alle bonificazioni. Questa difficoltà è la mancanza di una legge organica sulle bonificazioni, nonchè sul riordinamento del personale tecnico al quale sono affidate.

L'onor. Baccarini, è vero, presentò sino dal 3 dicembre 1878, alla Camera dei deputati due disegni di legge che riguardavano il riordinamento del genio civile ed il bonificamento dei terreni paludosi; ma gli avvenimenti politici ed altre gravi questioni fecero sì che le Commisioni non ebbero campo di riferire onde due leggi così importanti non ebbero neppure l'onore della discussione, quantunque tutti fossero convinti della loro utilità e della necessità di risolvere una buona volta le gravi questioni inerenti.

Oggi andiamo un po' meglio e i nostri lettori hanno appreso come in Giunta pel progetto che riordina il corpo del genio civile abbia di già approvate le proposte del ministero e le annesse tabelle organiche. Siamo dunque a buon porto e giova sperare che in questi mesi coll'approvazione del piano organico saranno pure approvate le altre leggi che tendono ad assicurarne l'esecuzione nel miglior modo.

Tornando alle bonificazioni, colla mancanza delle leggi organiche che dovevano regolarle, mentre non può applicarsi ad esse la legge dei venti marzo 1865 sulle opere pubbliche, l'on. Baccarini fece le proposte per le più urgenti fra esse, rimandando all'approvazione della legge organica presentata, oppure ad una legge speciale, la ripartizione dei carichi fra gli interessati.

Approvata che fosse la legge sulle bonificazioni, sarebbe assai facilitato il compito del governo, e l'industria privata troverebbe il campo aperto per dare un grande sviluppo alla conquista pacifica di terre infruttifere e malsane, quelle terre che con frase felice l'onorevole ministro chiamava le terre irredente.

Nella tabella *D* annessa al disegno di legge, sta in primo luogo un supplemento di risorsa alle bonificazioni in corso nelle provincie napoletane: quindi una reintegrazione di fondi alle Maremme toscane, erogati in riparazioni straordinarie all'Ombrone ed altri corsi d'acqua per le piene eccezionali dell'autunno 1875.

È proposto di poi il completamento della bonificazione di Bientina, e l'attivazione della botte di Burana sotto il Panaro, la quai' ultima opera varrà a grande sollievo del territorio compreso fra Scortichino e Panaro a destra di Po, tanto funestato dalle inondazioni del 1839, del 1872 e del 1879.

Questa bonificazione di Burana era stata raccomandata al governo anche dalla Commissione centrale dei sussidii pei danneggiati dal Po e dall'Etna nel 1879.

Trovano infine posto nella tabella *D*, le bonificazioni dell'Agro romano e del Lago di Orbetello, sulle quali tutti convengono nel riconoscere la necessità imprescindibile.

Qualche parola merita infine la bonificazione del Crati in Calabria che interessa grandemente la stessa città di Cosenza, e per la quale dopo tanti anni di inutile aspettazione, si deve all'on. Baccarini il merito di averla di sua iniziativa proposta, rompendo gli indugi e le dubitazioni dei passati ministeri.

È finalmente nella tabella *D* è pure compresa una spesa competente per opere bonificatorie, da destinarsi con legge speciale e da eseguirsi in Terraferma, Sicilia e Sardegna.

Concluderemo col presentare il riparto delle spese prevedute nel progetto Baccarini per bonificazioni nel decennio 1881-90.

Siccome per impegni esistenti in bilancio per leggi anteriori al 1879 si ha un totale di lire 8,127,549, così nel disegno di legge N. 80 si aggiungono 21,872,351, portando così a **30 milioni** la spesa totale per bonificazioni nel suaccennato decennio.

Questo totale trovasi così ripartito fra le varie regioni d'Italia:

Lombardia. . . .	L.	750,000
Venezia.	»	224,120
Emilia	»	2,654,120
Toscana	»	5,258,800
Lazio	»	6,000,000
Abbruzzi	»	224,120
Campania	»	7,348,240
Puglie	»	2,524,120
Calabrie	»	3,344,120
Sicilia e Sardegna.	»	1,672,360
Totale L.		30,000,000

E riassumendo quindi, per l'Alta Italia si prevederebbe una spesa per bonificazioni di lire 974,120, per l'Italia centrale di lire 13,912,920, per l'Italia meridionale di lire 13,440,600, e per la Sicilia e Sardegna di lire 1,672,360.

L'ARMA DEI R. CARABINIERI

Sull'effettivo e sui servizi prestati dall'arma dei carabinieri si hanno i seguenti dati. Durante il mese di febbraio 140 militari di truppa vennero ammessi alla rafferma dei quali 82 alla rafferma con premio e 58 alla rafferma di un anno. Al 28 febbraio la forza presente, esclusi gli ufficiali, era di 21,521 uomini, dei quali 18,227 nell'arma a piedi e 3294 nell'arma a cavallo. Il totale della forza presente quindi una differenza in più di 1,483 uomini in confronto della forza stabilita, differenza riferibile alla legione allievi Durante lo stesso mese di febbraio dai militari dell'arma vennero operati 6,910 arresti dei quali 4,552 di ufficio e 2,358 dietro mandato. Gli arresti vennero operati come segue nelle singole legioni: Bari, 909; Bologna, 844; Cagliari, 208; Firenze, 620; Milano, 329; Napoli, 1037; Palermo, 710; Piacenza, 342; Roma, 1176; Torino, 453; Verona, 591. Il numero degli arrestati fu di 385, in rapporto a 1000 operanti.

DALLA PROVINCIA

Copparo, 3 Aprile 1881.

(Y) Sono generali il malcontento e le critiche per il modo poco giusto con cui si procedette Venerdì scorso da questo Consiglio Comunale nelle conferme dei Maestri, che coll'anno in corso scadono dal loro ufficio.

Che nelle scuole del Copparese vi sia molto da desiderare è la pura verità, e una seria determinazione era necessaria; in quest'ultima però non si ebbe riguardo neppure alle Leggi, si approvò quanto la Giunta proponeva, senza maturo esame e senza *seri motivi*. Fra i 19 scadenti dall'ufficio, 5 vennero licenziati, 7 confermati per un biennio, e 7 per un sol anno, nulla meno che i 7 della Legge 9 Luglio 1876 preserviva che se, sei anni prima che spiri la convenzione, il Maestro non fu confermato o licenziato, la conferma s'intenda fatta per un sessennio. — Di un Maestro disse la Giunta essere un'*assoluta nullità*, senza prima specificare su quali dati si basava per dir ciò, pose ai voti la proposta di licenziamento, e questa fu accettata *senza che alcuno abbia domandate più ampie informazioni*. Domande furono fatte riguardo ad altro Maestro, che fecero dire ad un Consigliere che erano *informazioni gesuitiche e sibilline*; ciò nullostante si passò oltre su di esse, e non s'andò a cercar altro per timore di qualche guaio; sebbene evidente che si giuocava ad un giuoco falso. Nelle conferme poi di tatuni insegnanti, si ebbe riguardo alla relazione del R. Provveditore; in quelle di certi altri, soltanto a quella del cessato Direttore Scolastico: e ciò perchè quegli non aveva ancora visitate tutte le scuole. Ma allora perchè guardare per taluni ad una *rela-*

zione verbale del R. Provveditore e per altri no? Su quali basi si fondavano dunque queste conferme? Dov'è la consonanza colla Legge che richiede due visite almeno del R. Provveditore per giudicare esattamente delle stato d'una scuola? Perchè prima di licenziare o di confermare per meno d'un sessennio un Maestro, non gli si impiegano gli altri castighi prescritti dalla Legge prima di dar il licenziamento? — Intanto molti maestri hanno intenzione d'intentare una lite al Comune, in caso che il Consiglio Provinciale approvi la deliberazione Consigliare, addducendo che il Comune è fuori di tempo per le conferme o licenziamenti. Infatti, cominciandosi qui l'anno scolastico col 1° Settembre, la convenzione cessa col 30 Giugno ed i sei mesi di tempo per le diffide sono trascorsi fin dal fine di Febbraio. — Altri poi accetteranno la convenzione se il Consiglio Provinciale darà ragione al Comune. Il R. Prefetto informi, e si regoli, a seconda delle Leggi, dinanzi sopra ha fatto, avendo tanto più un Assessore sostituto che c'era in tempo a licenziare i Maestri col dire: « tanto è vero che negli anni scorsi il R. Prefetto non ha negato la sua approvazione »: s'accolting infine altri maestri maestre, disciplo, chè n'hanno molte; appunto perchè la loro classe è troppo negletta meritano di trovare chi li difenda dalle angherie comunali. —

Nel pomeriggio d'oggi la Banda Musicale di Copparo ha suonato con molta abilità e delicatezza diversi pezzi di musica. La rara maestria con cui il bravo maestro Aguiari disimpegna il suo ufficio, e la cura che mettono i suoi allievi per apprendere, meritano davvero una parola di lode. In pochi mesi questa Banda face mirabili progressi, sicchè si nutrono di essa le più belle speranze. Una parola dunque al Maestro ed agli allievi; ed un bravo di cuore al Presidente della Società Filarmonica, sig. Annibale Castellani, che per essa si adopera in tutte le guise possibili.

Notizie Italiane

ROMA 4. — Fu firmato stamane il decreto che nomina il generale Ferrero ministro della guerra. Il generale Ferrero è ripartito stasera per Bari. Dicesi che il ministero ne proporrà la candidatura a Bari.

Corre voce che non avrà luogo nessuna variazione sulla riforma elettorale prima delle vacanze pasquali. Pare che il governo si decida a mettere la questione di fiducia sullo scrutinio di lista.

Martini, comandante della squadra, fu nominato membro del Consiglio superiore della marina. Piola Caselli fu nominato comandante della squadra, ed Orengo fu pur nominato membro del Consiglio superiore della marina.

— Il Comitato per la riduzione del prezzo del sale si è costituito stamane nominando Mussi presidente, Luzzatti e Sperino vice-presidenti, Suardo e Sanguinetti segretari. Domani a sera avrà luogo la lettura della prima parte della relazione.

Il ministro Cairoli ricevette oggi il celebre viaggiatore africano Bianchi accompagnato dal principe di Teano e dagli on. Canzi e Barattieri.

Parlasi di un grave scandalo alla Camera. Un deputato si sarebbe reso colpevole di furto. Pare che il fatto non fosse inaspettato perchè collegato con altri antecedenti.

Le adesioni alla mozione del deputato Ercole, pel rinvio della discussione sullo scrutinio di lista, continuano nel gruppo dei deputati ministeriali.

Assicurasi che il ministero non porrà la questione di gabinetto sullo scrutinio di lista. Bensì sulla estensione del suffragio.

NAPOLI 4. — Si suicidò il contino Delmarsi, figlio del duca Di Martina, e perciò appartenente ad una delle più cospicue famiglie napolitane. Egli aveva ventisei anni.

Ieri ancora guidava quattro cavalli, addestrandoli per le future corse. Stamane, coricatosi sul letto, si scaricò alle tempia una rivoltella. Si ignora il motivo del suicidio.

Già un'altra volta egli aveva tentato di suicidarsi, perchè era innamorato di una bellissima signora di Napoli. Lasciò due lettere che non furono ancora aperte.

RAVENNA — In un'osteria di Filetto, dice il *Ravennate*, fu da tre coraggiosi abitanti di quel paese arrestato il famoso brigante Alessio Casadio e consegnato ai carabinieri. Il Casadio feri piuttosto gravemente, con un colpo di pistola, uno di quelli che l'arrestarono.

— Lo stesso giornale reca ieri:

Il famigerato bandito Casadio Alessio, arrestato dai tre bravi e coraggiosi giovanotti di Villa Filetto, ieri si è suicidato in carcere verso le tre pom. strangolandosi mediante una fune della che aveva assicurato all'inferriata, funicella di cui si serviva a sostegno dei pantaloni.

Si dice poi che il colpo di pistola che il Casadio tirò nella colluttazione in cui venne ferito il bravo Ballestri Natale, avesse tentato di diraarselo pra sè stesso, giacchè aveva più volte dichiarato che non voleva andare più in galera (notiamo che vi era stato per 8 anni) ed il suicidio verrebbe a confermare questa versione.

Notizie Estere

FRANCIA — Gran tempesta a Cherbourg. Deplorasi parecchi naufragi.

Il cattivo tempo è generale.

Rochefort crede una fiaba le aggressioni della tribù tunisina di Kroumir contro le tribù algerine; sostiene che la spedizione di Tunisi era premeditata da Gambetta in compensazione dello scacco subito nella questione greca. Conchiude dicendo codesta invasione nel territorio d'un principato amico, essere giustificata presso a poco come la dichiarazione di guerra fatta nel 1870 dal governo francese alla Prussia.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo:

Russakoff protestò contro il permesso accordato ai di lui padre di visitarlo, ed ordinò alle guardie di ricondurlo.

Suo padre lo scongiurò a volersi confessare, ma invano. Si ritirò piangendo e facendosi il segno della croce.

— Sui primi di maggio lo czar visiterà Berlino e Vienna.

SPAGNA — Nuove inondazioni sono avvenute a Siviglia ed in altri luoghi.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Continua la calma e la inoperosità nei frumenti, le di cui piccole operazioni si limitano preschè al solo consumo sulla base di L. 27 per qualsiasi di qualità fine — I granoni sono essi pure invariati e aggiransi da L. 16. 50 a 17. In tale articolo si nota un qualche piccolo movimento per le transazioni a cui obbliga il consumo. Ma la speculazione tace. — Le notizie dei mercati vicini non suonano diversamente da queste.

Canape — Si annunziano sempre acquisti nella cospicua rimanenza di questo prodotto ma con sensibile riduzione nei prezzi a malgrado delle pretese, sempre relativamente elevate, dei detentori. Possiamo quotare L. 270 a 280 ogni mille libre ferraresi le qualità comuni sulle quali unicamente versa la speculazione. Le notizie dall'estero e lo stato delle nostre campagne non sono tali da influire sopra un prossimo risveglio.

Cronaca e fatti diversi

2° Processo pei fatti di Rimini. — La seduta di ieri non è incominciata che a mezzogiorno.

Abbiamo notato la presenza degli avvocati Busi Leonida e Ruffoni Guglielmo, i quali ieri per la prima volta assistevano al dibattimento.

Diamo la continuazione dell'interrogatorio degli accusati.

Colonna Andrea. Non appartiene a nessuna Società politica e non sapeva il 21 Gennaio che si volesse fare una dimostrazione a Rimini. Quel dopopranzo alle 3 si recò a Marina dove si è trattenuto fino alle 6 1|2, indi rincasò, lasciando non si trovò presente al fatto del Porta Bologna, e se lo riconoscono per uno di quelli che inveirono contro i Carabinieri errano.

Fiori Giuseppe. Anch'egli non è ascritto a nessuna Associazione ed afferma che il 21 Gennaio 1880 non fu a Rimini, ma bensì non si mosse dalla sua osteria di Via Garibaldi.

Giungi Enrico. Non si occupa di politica ma fa il negoziante. Il 21 Gennaio era a Rimini per affari e capitò per caso a Porta Bologna nel tempo che Carabinieri e cittadini venivano alle mani; vedendo questo egli si rifugiò in un andito di una casa vicina.

Migliarini Alessandro. I partiti e le Società non lo contano fra i suoi membri — egli dice. — Il giorno 21 Gennaio nel dopopranzo non si mosse da Piazza Cavour dove stazionava come faceva chiunque e non sa niente di dimostrazione nè di tumulti.

Nuccini Luigi. Non si occupa di politica. Nel tempo che succedeva l'aggressione ai RR. Carabinieri asseverò che si trovava nell'osteria vicino al ponte S. Giuliano, dimodochè egli non era presente al fatto.

Perazzini Romolo. È socio della Società di m. a. fra i falegnami. Sapeva che si doveva fare una dimostrazione il 21 Gennaio, e nel dopopranzo fu fuori di Porta Bologna per un contratto di mobili. Non prese parte al tumulto e seppe il fatto al caffè del Commercio.

Scarpa Antonio. È socialista. Passò la giornata del 21 nella sua bottega dove la mattina susseguente seppe il fatto di Porta Bologna.

Zanoli Gaetano. Anch'egli è socialista. Il giorno 21 se ne andò al lavoro e stette occupato tutta la giornata; alle 3 1|2 di sera ebbe cognizione dell'avvenuto, al quale non si trovò presente.

Cipriani Amilcare. È socialista e se ne vanta. Il giorno 21 si trovò in mezzo al tumulto di Porta Bologna perchè passando per caso si sentì a chiamare e cercando fra la turba chi lo voleva non potè allontanarsi a tempo. La parte che vi prese fu di paciere giacchè egli cercava di persuadere i cittadini perchè non facessero disordini.

Pericoli Francesco. Si era reso latitante per non subire il carcere preventivo. È socialista, ed il 21 Gennaio dalle 3 alle 5 fu sempre nel suo negozio e nega di aver preso parte al tumulto.

Il Cancelliere, essendo terminato l'interrogatorio degli accusati legge le diverse perizie mediche circa alle ferite riportate dai RR. Carabinieri.

Il dibattimento seguita coll'

Interrogatorio dei Testimoni

Biagi Lorenzo, Maresciallo dei RR. Carabinieri. Ricorda che il 21 Gennaio 1880 gli l'internazionalisti ed i Repubblicani volevano fare una dimostrazione che l'Autorità proibì.

I Carabinieri che egli mandò di perlustrazione onde non avvenissero disordini furono disarmati, maltrattati, battuti e feriti, vicino a Porta Bologna.

Appena seppe il fatto fece operare degli arresti sopra indicazioni degli stessi Carabinieri aggrediti.

Franchi Agostino, Delegato Capo di P. S. Come il Maresciallo egli era informato della progettata dimostrazione, perciò d'ordine superiore chiamò i firmatari del Manifesto per dir loro che non si volevano discorsi.

Avuta notizia dell'aggressione patita dai RR. Carabinieri ha ordinato degli arresti dietro le indicazioni dei medesimi Carabinieri.

Conosce Carpesani perchè venne denunziato per l'ammonizione come internazionalista, Bigi per la stessa ragione. Cipriani perchè fu arrestato come internazionalista e Perazzini perchè condannato per ingiurie alla P. S.

Cipriani Luigi, Delegato di P. S. Era al Cimitero onde sorvegliare perchè ad onta della proibizione non si facesse la dimostrazione, tornò in città alle 4 1|2.

Saputo il fatto arrestò Briani ed Amati perchè erano forestieri e sospetti, e per di più non avevano che sette centesimi in tasca; arrestò anche altri internazionalisti che gli si dichiararono per negozianti ma che erano senza un soldo il che gli face pensare che costoro fossero venuti a Rimini per fare la tanto desiderata liquidazione sociale.

Turchi Francesco. Abita vicino a Bologna ma non vide niente nè si mosse; suo figlio andò trovò in cantina la lama di una baionetta.

Turchi Lorenzo. È figlio del precedente. Suo fratello trovò in cantina lui presente la lama suddetta.

Tiberini Tobia, Guardia Daziaria. Era di servizio il 21 Gennaio ma quando vide la turba dei dimostranti che si avvicinava a Porta Bologna, si ritirò nel suo ufficio dimodochè non si niente del fatto nè vide e nemmeno riconobbe nessuno.

Cappelli Alessandro, altra Guardia Daziaria che pure era di servizio a Porta Bologna il 21 Gennaio e che come il Tiberini di cui è l'eco fedele come gli fu seguace nella prudente ritirata, non si mosse nè vide niente. L'esame dei delelegati di Pubblica Sicurezza Franchi e Cipriani e quello dei RR. Carabinieri offesi nel grave fatto che dà luogo agli odierni dibattimenti. La loro deposizione non fa fatta profonda impressione sull'pubblico e devono averla pur fatta sull'animo dei giurati. Un senso di indignazione e di compassione profonda ha destato la deposizione di due Carabinieri che uscirono dalla infanda aggressione così malconci, che uno è a tuttora offeso e gravemente ai polmoni e un altro ha avuto sensibile detrimento nelle facoltà mentali.

La Camera di commercio è convocata per domani alle ore 1 1|2 pom. per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Previo riferimento dell'apposita Commissione discutere e deliberare il Consuntivo della Camera pel 1880.

2. Nomina di un rappresentante la Giunta locale all'Esposizione di Milano e di Giurati per la Esposizione stessa.

3. Proposta di riforme da introdurre nella legge 21 Giugno 1869 e provvedimenti per favorire il Credito Agrario.

4. Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Pro Casamicciola. — nona nota d'offerte pervenute alla *Gazzetta*:

Collettore sig. **Agide Galavotti**

Agide Galavotti l. 2 - Sibani Dino c. 50 - G. Tommasi c. 50 - Antonio Bonassi c. 50 - Teresa Fregnglia c. 50 - Emma Pareschi l. 1. 50 - Amelia Bucoli c. 50 - F. L. Cavalieri c. 50 - M. Wirtz c. 50 - C. Mariani c. 50 - P. Vaschi c. 65 - Stella Schiratti c. 50 - P. Ferrari c. 50 - Farinati Alfonso c. 50 - Tenani Stefano c. 50 - Giovanni Farinati c. 50 - E. Finotti l. 1 - T. Campagna l. 1 . . . . Totale L. 12. 65

Liste precedenti » 1079. 31

A tutt'oggi 1091. 96

Carabiniere disertato. — Registriamo dolenti una notizia, che ben di rado suole trovar posto nelle cronache dei giornali italiani.

Il Brigadiere dei RR. Carabinieri nella vicina stazione di San Nicolò è disertato. Quattro giorni sono egli si faceva prestare da un campagnuolo abiti borghesi dicendo di dover compiere una perlustrazione. Avviatosi

alla caserma egli deponeva l'uniforme, prendeva con sè il *revolver* e più non si faceva vedere. Ci dicono che egli avesse incontrati in quella borgata molti debiti e che egli temesse i rigori della disciplina militare dalle insistenze di qualche creditore. E può essere. Noi sappiamo però che il giorno prima di partire egli puntualmente restituiva 150 lire ad un signore del luogo che gliele aveva gentilmente prestati. Vane furono sino ad ora le ricerche delle autorità, e circola in San Nicolò la voce che egli abbia cercato scampo nella troppo ospitale terra svizzera.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera, mercoledì, dalle 7 alle 8 1/2 nelle scuole femminili, lezioni di lettura e scrittura. Insegnanti per la prima classe, Finotti maestra Esterina, Maioli Adelina. — Per la seconda, Campagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nella scuola maschile dalle 7 alle 9 lezione di calligrafia impartita dal calligrafo sig. Manfredo Benetti.

Il foglio degli annunzi legali del 1 Aprile contenevа:

— Seconde inserzioni diverse.

— Istante la Cassa di Risparmio e in pregiudizio Fagioli Vincenzo fu presentata istanza per nomina di perito che stimi la Casa in Ferrara via *Cul di Pozzo* NN. 76, 77 e 78.

— Il Comune d'Argenta dovendo per l'ampliamento del fabbricato sostatico in Ospitale Monacale occupare n'ares appartenente a quella Prebenda Parrocchiale, ha fatto domanda perchè l'acquisto sia dichiarato di pubblica utilità, la domanda è ostensibile presso quel Municipio.

Per gli Asili d'Infanzia. — Il 17 Aprile in una delle sale del Castello si aprirà la Esposizione Vendita di lavori ed oggetti regalati, a prò dei nostri asili.

Le gentili patronesse hanno pubblicato il seguente appello che troverà al certo facile eco nei cuori pietosi.

Cittadini

L'istituzione degli Asili d'Infanzia fu sempre sorretta da quella filantropia a cui nel nostro paese non si fece mai vano ricorso per chiedere sussidio alla miseria e conforto ai più vari dolori.

Anche in quest'anno i nostri Asili d'Infanzia confidano nell'affetto dei cittadini e ne sperano il pietoso favore. Ed allo scopo appunto d'invitare i cuori gentili ad una facile gara di beneficenza, si è stabilito di aprire il giorno 17 Aprile una delle Sale del Castello la consueta Esposizione-Vendita di lavori ed oggetti regalati.

Nello stesso locale, incominciando dal giorno 11 Aprile, si riceveranno le offerte.

Cittadini

Non nelle nostre parole, ma nelle tradizioni di una pia liberalità, e in quel sentimento benefico che reca la più pura e dolce riparazione alle disuguaglianze sociali, voi troverete certo lo stimolo a questa opera di carità.

Ferrara 4 Aprile 1881.

IL COMITATO

Arogli-Trotti Contessa Clara - Benadusi Pareschi Teresa - Chierici Clara - Chiossa Giuseppina - Delliere Carolina - Ferraguti Anna - Ferrarini Nunzia - Gaglioli Contessa Teresa - Gomni Contessa Bice - Guiarelli Contessa Emma - Mazza Contessa Paolina - Pareschi Emma - Pezzoli Clara - Scutellari Gabriele - Teodoro Adele - Turchi Sofia.

I Segretari

Gambari AVV. Francesco
Giglioli Conte Ing. Ermanno

In Tribunale. — Sul conto del cav. Ferdinando Sighicelli nuovo Presidente del nostro Tribunale riviamo sul *Paese* di Portoferraio le seguenti linee che volentieri riproduciamo:

« Il Cav. Ferdinando Sighicelli Presidente del nostro Tribunale con recente Decreto è stato trasiocato a Ferrara.

« Dispiacentissimi di perdere l'egregio e doto Magistrato del quale avemmo campo di conoscere ed apprezzare gli alti pregi della mente e del cuore, siamo però lieti di questa sua destinazione ad un Tribunale così importante qual'è quello di Ferrara. Tale destinazione dimostra come il Governo tenga nel dovuto conto l'ingegno e la dottrina del Cav. Sighicelli al quale noi mandiamo le nostre buone congratulazioni. »

Sacco nero. — A S. Agostino (Cento) Galletti Luigi e Lambertini Luigi vennero fra loro a diverbio e passati alle vie di fatto il Galletti ricevè un colpo di bastone alla testa che gli produsse una leggiera ferita.

— A Ruina fu arrestato C. L. per furto di legna.

— Nella notte del 4 al 5 corr. i ladri praticato un foro nel muro del pollaio posto in via Sproncllo di proprietà di Jaccuia vi Ugo, derubarono 10 tacchini. Come autori di tal furto vennero arrestati B. T. ed F. T.

Congresso ippico. — *Meglio tardi che mai.* Finalmente possiamo sperare che avremo anche i cavalli per l'agricoltura, il commercio e l'esercito, e non soltanto, come finora, cavalli di lusso, grazie ad un sistema di allevamento che sprecа i milioni dello Stato a capriccio, pel solo gusto di avere qualche vincitore di un estemera velocità. Ma il Governo pensa di rimediare a questo inconveniente, ed infatti un decreto firmato da Micoli coadvoca gli intelligenti ed i pratici della materia ad un Congresso ippico, il cui intento sarà di indagare e proporre i mezzi da impiegarsi per modificare e rimediare alla penuria e miseria che regna nella nostra industria equina. Probabilmente il Congresso si riunirà subito dopo Pasqua.

Pubblicazione. — È uscita la prima dispensa della Traduzione Memorie inedite di Vittorio Alfieri sig. Giuseppe Barbicinti, che si vende pei non abbonati al prezzo di c. 15.

Per un pesce. — Sia per sergere una questione che ha avuto un'eco anche alla Camera per un pesce d'aprile che fraacamente dichiariamo essere tutt'altro che spiritoso.

Venerdì sera gli agenti della Questura di Firenze si recarono a perquisire gli uffici della *Gazzetta d'Italia*.

Scopo di questa misura era, dicono, la ricerca e il sequestro di un pacco di documenti relativi alla guerra del 1866 dei quali la *Gazzetta* avea incominciata la pubblicazione.

L'originale dei documenti non fu trovato perchè (dice la *Gazzetta d'Italia*) trattavasi di un pesce d'aprile. Per altro la perquisizione fu rinnovata anche nelle ore pomeridiane di serlaitro. e sempre, a quanto affermano, con risultato negativo.

La *Gazzetta d'Italia* da due giorni fa un chiasso indiavolato per questa visita della questura e solleva cavillabili parla di arbitrio, di abuso di potere, di violenze ecc.

Il rumore è stato tale che alla Camera un'anima pietosa, quella dell'on. Fasio, ha creduto di fare questione della legalità di questo atto della polizia. L'on. Depretis si è riserbato di dire quando risponderà in proposito.

In attesa intanto della risposta dell'on. Ministro degli interni, osserviamo a gina di commento, che la stampa seria non dovrebbe mai oltrepassare i limiti dello scherzo decente, tanto più allorchè trattasi di destare nel paese una certa impressa one con invenzioni di questo genere.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera Federico Carbonetti darà la sua beneficiata. Verrà ommessa il quartetto nell'atto 1° della *Donne Curiose* ed in sostituzione si farà l'intero 1° atto del *Crespino e la Comare*.

I meriti del bravo buffo ci dispensano da qualunque *soffietto* e siamo certi di vedere un teatro affollatissimo.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Via Saraceno N. 51.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
5 Aprile

Bar.° ridotto a 0° Alt. med. mm. 755,91
Al liv. del mare 757,06
Umidità media: 78°, 6
Temp.ª min.ª + 10°, 6 C
» mass.ª + 15, 0 »
» media + 12, 5 »
Ven. dom. NE
Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-pioggia
Altezza dell'acqua raccolta mm. 2. 61.
6 Aprile — Temp. minima + 10° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
6 Aprile ore 12 min. 5 sec. 42.

(Vedi teleg. in 4ª pagina

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

AZIONI DI GRAZIE

Afflitto per 10 lunghi mesi da malattia, ho trovato nella famiglia Mari abitante in Via Volta Paletto N. 26, presso cui fui ospite, un' assistenza così amorevole, delle premure così assidue e disinteressate che ben di rado si riscontrano perfino nei più stretti parenti.

Questi sono tratti patriarcali che legano un uomo col debito della gratitudine per tutta la vita.

Tale debito io ho incontrato coll'ottima famiglia Mari; e di questi miei sentimenti e dell' atto generoso voglio sia fatto, come il più tenue degli attestati, pubblico cenno.

R. V.

Si pubblica ancora a norma e diffida del ceto bancario l'elenco dei valori involati l'altra notte nello studio del conte Giovanni Revedia.

Prestito Comunale di Ferrara 1863
Cartelle N. 37 di 1.ª Categoria.
244 — 248 — 251 — 253 — 260 —
261 275 — 283 — 284 — 286 —
288 — 292 — 299 — 304 — 307 —
311 — 322 — 334 — 335 — 337 —
344 — 355 — 360 — 367 — 371 —
376 — 389 — 395 — 397 — 516 —
534 — 619 — 620 — 622 — 623 —
654 — 659.

Cartella N. 58 di 2.ª Categoria 297 —
305 — 307 — 308 — 314 — 321 —
456 — 459 — 460 — 504 — 509 —
510 — 512 — 541 — 549 — 607 —
609 — 610 — 625 — 638 — 645 —
646 — 648 — 654 — 667 — 679 —
682 — 691 — 696 — 699 — 817 —
830 — 834 — 848 — 851 — 856 —
857 — 866 — 873 — 880 — 885 —
892 — 899 — 934 — 996 — 1041 —
1046 — 1049 — 1058 — 1059 — 1061 —
1064 — 1065 — 1066 — 1075 — 1083 —
1096 — 1099.

Prestito di Ferrara 1875
601 a 633 — 635 a 666 — 668 a 680 —
682 a 688 — 690 — 691 — 693 a 700 —
1674 a 1690 — 1692 a 1695 — 1697 a 1700 inclusivi.

Consolidato Italiano
Rendita L. 25 N. 9641.
» » 50 » 581127.
» » 100 » 32251 — 32252 —
32276 — 363298 — 363299 — 363300.

BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875
CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000
SEDE IN FERRARA

Via Cortevecchia, già degli Orefici N. 23

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VARA NO March. Comm. Don RODOLFO dei Duchi di Camerino Consultore del Regno - Presidente — TURCHI Cav. LUIGI - Vice-Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO dei Conti Guidi - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — GEISSER *Comm.* ULRICO *della Ditta U. Geisser e C. di Torino* — GROSSI EFREM *Banchiere* — GUIARELLI *Conte* LUIGI — MAYR *Avv.* ADOLFO — PARESCHI *Dott.* GIUSEPPE.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO.

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti — La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 3 1/2 0/0 annuo, capitalizza ndo gl'interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chèques per:

L. 5000 a *vista* e *L.* 10000 - con *due giorni* di preavviso - e sino a *L.* 50000 con *cinque giorni* - Per somme maggiori da convenirsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 per 0/0 annuo, con facilità al deposit ante di prelevare: sino a *L.* 500 a *vista* - *L.* 1000 con *due giorni* di preavviso - *L.* 5000 con *cinque giorni*. Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl'interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 per 0/0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

Acquisti e Vendita di Merci - Acquista e vende prodotti Agricoli ed altre Merci tanto per conto proprio che per commissione.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si occupa, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) si all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

DA VENDERE UNA CASA ad uso osteria detta l'*Albero* posta in Via Ragno N. 46.

Altra Casa con orto, in Via Rossetti N. 43. Per trattare dirigersi dal signor avv. E. Boccaccio, Corso Giovecca N. 124.

CATECHISMO COPIOSO

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell' Eccellenza Reverendissima d'Ilona.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori ascritti al Catechismo di Perseveranza.*

È questo il titolo della pubblicazione testè eseguita nella tipografia arcivescovile dello Stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, emessa da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altra altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutta la diocesi ferrarese.

Si vende allo Stabilimento Bresciani, via Borgleoni N. 22, al prezzo di cent. 40.

Rigeneratore universale

(Vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de publicité E. E. OBLIE-GHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Parigi* 4. — *Camera.* Farre dà informazioni degli avvenimenti di Tunisi.

Il combattimento durò 11 ore. I francesi ebbero 4 morti e 6 feriti. Il governo prese misure per agire col rigore richiesto dalla situazione.

Parigi 4. — *Senato.* Ferry fa una dimostrazione simile a quella di Farre alla Camera. Soggiunge che le misure si presero per impedire nuove scorrerie dei Kruniira.

Parigi 4. — Secondo un telegramma da Tunisi al *Temps*, il caid Tunisino di Hassuna radunò in un quarto d' ora circa 3000 uomini appartenenti alla tribù Kegia.

Recaronsi al confine onde sorprendere, sotto il pretesto di una conferenza, il comandante francese del circolo Soukalirras. Questi informato potè ritirarsi.

Gl' impiegati della ferrovia Bona-Tunisi temono ogni momento ch' essa venga tagliata.

Da Guelma segnalasi il passaggio di tre reggimenti diretti al confine.

Tolone 4. — Sei grandi trasporti preparansi domani alla partenza con 10,000 razioni.

L' incrociatore *Jourville* porterà approvvigionamenti di campagna per quaranta ufficiali.

Vienna 5. — Assicurasi che le potenze si sono poste definitivamente d' accordo su la proposta che si consegnerà oggi ad Atene.

Sivigliа 5. — Il Guadalquivir è straripato. L' inondazione aumenta. I marinai su imbarcazioni operano il salvataggio.

Smirne 5. — I dettagli di Scio sono spaventevoli. La catastrofe oltrepassa ogni immaginazione. Tutte le località vennero messe sottosopra. Le scosse continuano. 3000 morti. Quaranta mila persone mancano di tutto.

Atene 5 — Il re passò ieri in rivista le truppe. (*Entusiasmo*).

Fu ordinato a tutti i battaglioni di tenersi pronti a partire per la frontiera.

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta antimeridiana si prosegue la discussione sul disegno di legge per le nuove opere stradali ed ed idrauliche.

Si chiede e si approva la chiusura della discussione generale riservando la parola alla minoranza della Commissione, al relatore e al Ministro.

Magliani dichiara che per l' esecuzione di questa legge non potrebbe far assegno sugli attuali avanzi del bilancio, non darà maggiori informazioni quando si tratterà della operazione finanziaria per i fondi di questi lavori.

Nella seduta pomeridiana il Presidente del Consiglio annunzia un Decreto reale di oggi che ha nominato il generale Ferrero a ministro della guerra.

Dopo ciò si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari per l' inchiesta sulla marina mercantile e lasciate aperte le urne si riprende la discussione generale per la riforma della legge elettorale politica.

Bizzozero non prosegue a parlare per indisposizione. Coppino parla a favore della legge. Saladini sostiene il suffragio universale.

Roma 4. — SENATO DEL REGNO

Votansi a scrutinio segreto i progetti di legge approvati nell' ultima seduta.

Sopra proposta di Caracciolo e di Rossi Alessandro la discussione dei progetti del coro forzoso e della cassa pensioni si rinvia a domani.

Si discute il progetto sulla tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone, che viene approvato.

Si approvano e si votano oltre questo altri progetti.

Miceli presenta un progetto di concorso per la spesa del Congresso geologico di Bologna.

DA AFFITTARSI

alla p. Pasqua un piccolo appartamento al 1° piano nella Casa in Ferrara, Corso Porta Reno N. 31.

Per le trattative rivolgersi al sig. Dott. Guglielmo Bonatti.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essase una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato di tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fine d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la v rtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la tingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 13

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 28 Marzo al 4 Aprile 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	50	26	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	21	50	22	50	—	—
» del Polesine	»	24	50	25	—	—	—
Formentone ferrarese	»	16	25	16	50	—	—
» del Polesine	»	17	25	17	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	16	75	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	20	75	21	—	2	10
Avena Ferrarese	»	17	25	17	75	1	50
» del Polesine	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	23	50	24	50	1	—
» colorati	»	21	50	22	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Farino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» florette	»	40	—	42	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	275	—	285	—	8	—
Zucchero austriaco 1° qualità	»	142	—	144	—	6	—
» in polvere	»	135	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94[95 (fuste compreso)	»	163	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94[95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	72	—	73	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	2	20
» dolce	»	2	—	2	50	2	20
Canapa di primaria qualità	»	86	93	89	83	—	—
» comune	»	81	18	84	03	—	—
» inferiore	»	66	64	69	54	—	—
Scarti di canapa	»	87	95	90	85	—	—
Canaponi	»	55	05	59	40	—	—
Stoppe	»	50	71	55	05	—	—
Fieno	»	4	75	5	25	1	—
Erba medica	»	5	—	5	50	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	1	60
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglio	»	100	—	110	—	2	60
» erba medica	»	125	—	145	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	47	—	51	—	6	50
» 2.ª qualità	»	37	—	41	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 40 = Argento 102.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

(Dall' *Eco*)

Concorrenza impossibile

ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 *e* 17.

Grande assortimento di **tende trasparenti** con fiori, grandi palme e paesaggi del tutto nuovi e di effetto sorprendente da L. 4 a L. 50.

30,000 Rotoli di carta per Tappezzeria

con nuovi e variati disegni da cent. 50, 65, 80 e 95 il rotolo.

Un gabinetto di 44 metri quadrati costa solo L. 7 compreso 24 metri di bordo.

Una camera di 60 metri quadrati costa L. 9. 40 compreso 32 metri di bordo.

Una sala di 80 metri quadrati costa soltanto L. 14. 20 compreso 40 metri di bordo.

Decorazioni Soffitte ed Apparati di lusso

Quadri, Specchi, Aste dorate, Chincaglieria, Vini, Liquori, Conserve alimentari, Inchiostro per copia lettere della rinomata Fabbrica Chevenement di Bordeaux. Profumerie delle più rinomate Case italiane ed estere.

Meraviglie dell' Arte Chimica

Unico deposito dell' Acqua Margherita per ridonare il primitivo colore ai capelli senza tingere la cute della testa togliendole la così detta forfora ed è altresì utile per quelle persone che soffrono dolori di capo.

Deposito vescicatorio liquido

per la zoppicatura dei cavalli e bovini.

La Ditta RICCI e CAVALLINA – Ferrara

Pregiasi avvertire la spettabile sua clientela d' aver ritirato dall' estero tutte le CONFEZIONI D' ULTIMA MODA, pella primavera cioè: Eleganti MANTIGLIE -- MANTELLI -- PALTÒ e FISCIÙ tanto in drappo nero che di colore. Trovansi anche pronte una gran parte di belle Stoffe di novità per vestiti da uomo e da signora.